



AVVISO n.20895	22 Novembre 2007	ETFplus – OICR indicizzati
-----------------------	-------------------------	-----------------------------------

Mittente del comunicato : Borsa Italiana
Societa' oggetto : J.P. Morgan Structured Fund Management
dell'Avviso
Oggetto : ETFplus – segmento OICR indicizzati – Inizio
delle negoziazioni "JPMorgan ETF GBI EMU"
emesso da "J.P. Morgan Structured Fund
Management"

<i>Testo del comunicato</i>

Si veda allegato.

<i>Disposizioni della Borsa</i>
--

Denominazione	“JPMORGAN ETF GBI EMU”
Tipo strumento:	OICR aperto indicizzato
Tipo OICR:	ETF (Exchange-Traded Fund)
Oggetto:	INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI IN BORSA
Data inizio negoziazione:	26 novembre 2007
Mercato di quotazione:	Borsa - Comparto ETFplus
Segmento di negoziazione :	Segmento OICR aperti indicizzati – classe 1

SOCIETA' DI GESTIONE

Denominazione:	J.P. Morgan Structured Fund Management
Sede operativa:	Francia

CARATTERISTICHE SALIENTI DEI TITOLI OGGETTO DI QUOTAZIONE

Denominazione dell’OICR:	“JPMORGAN ETF GBI EMU”
Descrizione e Denominazione a listino:	ETF GBI EMU JPM
Periodicità dei proventi:	I proventi saranno capitalizzati
Numero quote:	500.001 (al 19 novembre 2007)
Creation/Redemption:	In contanti
Quantitativo minimo di negoziazione:	n. 1 quota
Codici:	Isin FR0010476515 Cod Sia 455491
Sigla alfabetica:	JGBEUG
Specialista:	J.P. Morgan Securities Limited
Obblighi dello Specialista - Differenziale massimo di prezzo:	0,50%

- Quantitativo minimo di ciascuna proposta: 25.000 quote

Indice Benchmark: JPMorgan EMU Government Bond Index

Valuta di denominazione dell'OICR: Euro (EUR)

Valuta di trattazione: Euro (EUR)

Commissione totali annue: 0,15%

Commissione di entrata: NON PREVISTA

Commissione di uscita: NON PREVISTA

Commissione di *performance*: NON PREVISTA

Disposizioni della Borsa Italiana

Dal giorno 26 novembre 2007, le quote dell'OICR aperto indicizzato “JPMORGAN ETF GBI EMU” verranno inserite nel Listino Ufficiale, sezione “ETFplus”.

Allegato:

- Documento di quotazione dell'OICR

JP MORGAN STRUCTURED FUND MANAGEMENT

Quotazione di strumenti finanziari emessi da JP Morgan Structured Management, società di gestione di diritto francese costituita ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, come modificata dalle Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE, e relativi al fondo aperto indicizzato di diritto francese armonizzato:

JPMORGAN ETF GBI EMU

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Documento è parte integrante e necessaria del Prospetto informativo ed è valido a decorrere dal 22 Novembre 2007

S O M M A R I O

A) INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE	Pag. 4
1. PREMESSA	Pag. 4
2. RISCHI.....	Pag. 5
2.1 Rischio di Investimento.....	Pag. 5
2.2 Rischio Indice.....	Pag. 6
2.3 Rischio di Liquidabilità.....	Pag. 6
2.4 Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Quote del Fondo.....	Pag. 6
3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI.....	Pag. 7
4. NEGOZIABILITA' DELLE QUOTE.....	Pag. 7
4.1 Modalità delle negoziazioni.....	Pag. 7
4.2 Obblighi informativi.....	Pag. 8
4.3 Altri Mercati in cui sono negoziate le Quote.....	Pag. 8
5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA.....	Pag. 8
6. CONSEGNA DEI CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI DELLE QUOTE.....	Pag. 9
7. SPECIALISTI/MARKET MAKERS.....	Pag. 9
8. VALORE DEL PATRIMONIO NETTO (NAV).....	Pag. 10
B) INFORMAZIONI SULLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL FONDO	Pag. 10
9. SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO/VENDITA DELLE QUOTE.....	Pag. 10
9.1 Il Mercato Primario rivolto esclusivamente alle Controparti Qualificate/Clienti Professionali	Pag. 10
9.2 Rimborso delle Quote.....	Pag. 11
C) INFORMAZIONI ECONOMICHE	Pag. 12
10. ONERI A CARICO DELL'INVESTITORE, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE.....	Pag. 12
10.1 Oneri per acquisto/vendita sul ETF Plus.....	Pag. 12
10.2 Oneri per le richieste di rimborso indirizzate alla Società.....	Pag. 12
10.3 Agevolazioni Finanziarie.....	Pag. 12

10.4 Regime Fiscale.....	Pag. 12
D) INFORMAZIONI AGGIUNTIVE.....	Pag. 15
11. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO.....	Pag. 15
12. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI.....	Pag. 15
13. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE.....	Pag. 16

A. INFORMAZIONI GENERALI RELATIVE ALLA QUOTAZIONE

1. PREMESSA

JPMorgan ETF GBI EMU (il **Fondo**) è un fondo comune di investimento a gestione passiva di tipo indicizzato costituito in Francia come “*Exchange Traded Fund*” (**ETF**) e gestito da JP Morgan Structured Fund Management, società di gestione del risparmio di diritto francese (la **Società**). La Società offre in sottoscrizione le quote del Fondo negoziate su mercati regolamentati (le **Quote**).

Le caratteristiche che contraddistinguono gli EFT (replica dell’indice sottostante, inesistenza di qualsiasi potere discrezionale del gestore in merito alle scelte di investimento da effettuare e le altre caratteristiche descritte nel Prospetto Informativo), consentono alle Quote del Fondo di poter essere scambiate nei mercati regolamentati.

Il Fondo è stato costituito ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, come modificata dalla Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE, ed è considerato un Organismo di Investimento Collettivo del Risparmio di tipo “armonizzato” (**OICR**).

Obiettivo della politica di investimento del Fondo è eguagliare, quanto più possibile, il rendimento dell’indice JPMorgan Government Bond Index EMU (l’**Indice**). Creato da JPMorgan nel marzo 1998, l’Indice si compone di titoli di debito a tasso fisso denominati in Euro con rimborso finale emessi da Stati della zona Euro. L’Indice è ponderato secondo i criteri di capitalizzazione di mercato dei titoli di debito che lo compongono ed è ribilanciato su base mensile. Non vi è alcuna limitazione dal punto di vista della dimensione delle emissioni per l’ingresso dell’Indice. I criteri per la selezione dei titoli che compongono l’Indice riguardano le caratteristiche dell’emittente e la liquidità e la scadenza dei titoli di debito che lo compongono che non possono avere scadenza inferiore ad un anno o essere titoli di debito *perpetuals* (senza scadenza). Inoltre, l’Indice è contraddistinto dai seguenti codici:

- Bloomberg ticker: JNEULOC
- Reuters RIC: JPEMU31=JPML

Il Fondo si riserva la facoltà di investire più del 35% del proprio patrimonio in titoli emessi o garantiti da uno o più Stati della zona dell’Euro ovvero da uno o più organismi pubblici (ai sensi dell’art. 23 della Direttiva 85/611/CEE, come successivamente modificata ed integrata). Il Fondo potrà investire fino ad un massimo del 100% del proprio patrimonio in diverse emissioni di valori mobiliari emessi o garantiti da uno stato membro, dai suoi enti locali, da uno stato terzo o da organismi internazionali a carattere pubblico di cui facciano parte uno o più stati membri, purché i valori di una stessa emissione non superino il 30% dell’importo totale del suo patrimonio, e purché il Fondo detenga valori mobiliari di almeno sei emissioni differenti (come sopra individuate).

DEFINIZIONI

Investitori Privati: i soggetti diversi dalle Controparti Qualificate e dai Clienti Professionali.

Controparti Qualificate: sono i soggetti individuati ai sensi dell’art. 6, comma 2-quater, lett. d), del D.Lgs. n. 58 del 1998 (il “**Testo Unico della Finanza**”), nonché ai sensi dell’art. 58 del Regolamento CONSOB n. 16190 del 29.10.2006 (il “**Regolamento Intermediari**”).

Clienti Professionali: sono i soggetti individuati ai sensi dell'art. 26 del Regolamento Intermediari, nonché da quanto previsto dall'Allegato n. 3 del medesimo Regolamento Intermediari in quanto richiamato dal suddetto art. 26.

Mercato Primario: è il mercato dove le Quote sono emesse dalla Società sulla base delle richieste di sottoscrizione provenienti dalle Controparti Qualificate e dai Clienti Professionali che costituiscono i "primi" investitori. Le Quote, una volta in circolazione, saranno negoziate sul Mercato Secondario.

Mercato Secondario: è il mercato (inteso come piattaforma tecnologica) dove le Quote del Fondo in circolazione sono acquistate e vendute durante gli orari di contrattazione del segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA (**Borsa Italiana**)

2. RISCHI

Nei seguenti paragrafi sono individuati, in via generale e non esaustiva, alcuni rischi connessi all'investimento nelle Quote del Fondo.

Si invitano gli investitori che intendono acquistare le Quote nel Mercato Secondario a leggere attentamente il Prospetto Informativo, il Regolamento del Fondo ed il presente Documento, prima di procedere all'investimento. Inoltre, si invitano gli investitori a leggere il capitolo del Prospetto informativo intitolato "Profilo di Rischio", di cui qui di seguito si evidenziano alcuni punti, per valutare adeguatamente natura e caratteristiche dell'investimento, l'opportunità e la rispondenza dello stesso alle proprie aspettative, nonché per addivenire a scelte di investimento consapevoli.

2.1 Rischio di investimento

La Società non fornisce alcuna garanzia circa il raggiungimento degli obiettivi di investimento, indicati nel Prospetto informativo e nel Regolamento del Fondo.

Un potenziale investitore deve sempre considerare che qualsiasi investimento è soggetto alle ordinarie fluttuazioni dei mercati e agli altri rischi inerenti l'investimento in titoli.

Si invitano i potenziali investitori a considerare che nessuno strumento finanziario assicura una replica perfetta dell'indice sottostante. Alcune imprecisioni nella replica, infatti, potrebbero verificarsi per:

- 1) la temporanea indisponibilità di alcuni titoli componenti l'Indice o, in conseguenza di circostanze eccezionali che potrebbero produrre una distorsione nella ponderazione dello stesso Indice;
- 2) le commissioni di gestioni applicate dal Fondo;
- 3) le variazioni del patrimonio del Fondo e le riponderazioni dell'Indice di riferimento che possono comportare dei costi di transazione che vanno ad incidere sul calcolo del Valore Attivo Netto per Quota (il NAV).
- 4) l'obbligo per il Fondo di effettuare i propri investimenti in conformità alle normativa che disciplina e limita gli investimenti degli OICR cosiddetti "armonizzati", cioè costituiti ai sensi della Direttiva 85/611/CEE, come modificata dalla Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE, normativa che, al contrario, non incide sulla formazione del rispettivo indice.
- 5) la diversa tempistica con la quale, tra fondo e Indice, vengono imputati gli interessi.

Infine, ne consegue l'impossibilità di garantire che il Fondo riproduca perfettamente la performance dell'Indice.

2.2 Rischio Indice

Non è possibile assicurare che l'Indice continui ad essere calcolato e pubblicato in via continuativa.

In particolare, al verificarsi di determinate circostanze, come descritte nel Prospetto informativo (inclusa la chiusura dei mercati sui quali il Fondo è negoziato) la Società potrà sospendere o interrompere temporaneamente il calcolo del NAV. I casi di sospensione o di interruzione temporanea potranno ritardare o impedire di riequilibrare la composizione del portafoglio degli strumenti finanziari componenti l'Indice.

In tutte le ipotesi sopra descritte e, comunque, in ogni caso in cui l'Indice di riferimento cessi di essere calcolato o pubblicato, l'Investitore Privato avrà diritto di ottenere il rimborso delle Quote direttamente a valere sul patrimonio del Fondo.

2.3 Rischio di Liquidabilità

Non può essere fornita alcuna garanzia in merito alla permanenza delle Quote sul segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus. Infatti non solo la Società potrà chiedere discrezionalmente il *delisting* (esclusione dalle negoziazioni) delle Quote del Fondo, ma Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.5.1, del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana (il **Regolamento di Borsa**) potrà revocare o sospendere le negoziazioni delle Quote del Fondo sul segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus.

Al fine di assicurare la liquidità del Mercato Secondario, il Regolamento di Borsa ha previsto la nomina da parte della Società di uno o più operatori specialisti (gli **Specialisti**).

Tuttavia, gli obblighi che gli Specialisti sono tenuti ad assolvere potrebbero rivelarsi in concreto insufficienti a garantire una assoluta liquidità del Mercato Secondario.

Inoltre, Borsa Italiana stessa, potrebbe decidere, con provvedimento motivato, di modificare gli impegni degli Specialisti o di esonerarli dalla loro funzione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4.5.13, comma 3, del Regolamento di Borsa.

Pertanto, non può essere fornita alcuna garanzia agli investitori circa l'esistenza di un Mercato Secondario costantemente liquido.

2.4 Rischio di sospensione temporanea della valorizzazione delle Quote del Fondo

Il Prospetto informativo illustra i criteri e le modalità di calcolo del NAV, di vendita e di rimborso delle Quote.

Lo stesso Prospetto informativo indica, inoltre, i casi in cui la Società può momentaneamente sospendere la determinazione del NAV e l'emissione, il rimborso e la vendita delle Quote.

La società può riacquistare in qualsiasi momento l'insieme delle Quote del Fondo.

Le Quote del Fondo possono essere acquistate sul segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus di Borsa Italiana in qualsiasi momento durante gli orari di apertura del mercato, attraverso i soggetti autorizzati a svolgere i servizi di investimento e di negoziazione sul Mercato ETFplus (gli **Intermediari Abilitati**). In Italia, le Quote verranno offerte in sottoscrizione sul Mercato Primario esclusivamente a Controparti Qualificate o a Clienti Professionali. Gli Investitori Privati potranno acquistare le Quote esclusivamente sul Mercato Secondario.

Borsa Italiana ha disposto l'ammissione alla negoziazione delle Quote sul segmento istituito all'interno dell'ETFplus.

L'AMF ha approvato il Prospetto informativo del Fondo in data 5 giugno 2007.

Sull'ETFplus le Quote verranno vendute almeno da un operatore Specialista (lo **Specialista**) che ha assunto nei confronti di Borsa Italiana e della Società l'impegno di assicurare la liquidità degli scambi sul mercato, così come da altri intermediari aderenti al segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus. J.P. Morgan Securities Ltd, con sede legale in 125 London Hall – EC2Y 5AJ Londra, è stata nominata Specialista per le negoziazioni delle Quote sul mercato ETFplus.

Restano fermi gli obblighi di rendicontazione nei servizi diversi dalla gestione di portafogli a carico degli Intermediari Abilitati previsti dall' articolo 53 del Regolamento Intemediari.

3. AVVIO DELLE NEGOZIAZIONI

Con provvedimento n. 5586, in data 15 Novembre 2007, Borsa Italiana ha disposto l'ammissione a quotazione delle Quote del Fondo nel mercato telematico degli OICR aperti ed ETC (ETFplus) segmento OICR indicizzati – classe 1, ed ha fissato la data di inizio delle negoziazioni con successivo provvedimento. Gli altri mercati in cui le Azioni sono negoziate ed i relativi *market makers*, sono indicati nel paragrafo 4.3.

4. NEGOZIABILITA' DELLE QUOTE

4.1 Modalità di negoziazione

La negoziazione delle Quote del Fondo si svolgerà, nel rispetto della normativa vigente, nel segmento OICR aperti indicizzati, classe 1 del Mercato ETFplus, dalle 9:05 alle 17:25. La quotazione delle Quote del Fondo su tale segmento consentirà agli Investitori Privati di poter acquistare le Quote attraverso gli Intermediari Abilitati.

La negoziazione si svolge con l'intervento dello Specialista (*si veda al riguardo il capitolo 7*) il quale si impegna a sostenere la liquidità delle Quote. Lo Specialista dovrà, inoltre, esporre in via continuativa proposte in acquisto e in vendita a prezzi che non si discostino in misura maggiore della percentuale stabilita da Borsa Italiana con apposito provvedimento. Nel Regolamento di Borsa e nelle Istruzioni al Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana SpA (le **Istruzioni**), Borsa Italiana ha stabilito, inoltre, il quantitativo minimo di ciascuna proposta e le modalità e i tempi di immissione delle suddette proposte.

La negoziazione delle Quote potrebbe anche avvenire direttamente attraverso i siti Internet degli Intermediari Abilitati. In tale circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile relativa all'offerta tramite mezzi di comunicazione a distanza (*si veda al riguardo il capitolo 5*).

Si fa infine presente che ai fini del controllo della regolarità delle contrattazioni delle Quote non è consentita l'immissione di proposte in acquisto e in vendita a prezzi superiori o inferiori ai limiti percentuali stabiliti da Borsa Italiana.

In particolare, all'articolo delle Istruzioni IA.8.1.5 comma 1, lettere a), b) e c), relativo al segmento OICR aperti indicizzati classe 1, sono stabilite le seguenti condizioni di negoziazione:

a) limite massimo di variazione del prezzo delle proposte rispetto al prezzo di controllo: +/- 10%;

- b) limite massimo di variazione dei prezzi dei contratti rispetto al prezzo di controllo: +/- 3,5%;
- c) limite massimo di variazione dei prezzi tra due contratti consecutivi di controllo: +/- 2%.

4.2 Obblighi informativi

Oltre alle informazioni di cui al capitolo 12 del presente Documento di Quotazione, la Società comunica a Borsa Italiana entro le 11:00 di ciascun giorno di borsa aperta, le seguenti informazioni, riferite al giorno di borsa aperta precedente, al fine di metterle a disposizioni del pubblico:

- il NAV per Quota
- il numero di Quote in circolazione

La Società si impegna a comunicare a Borsa Italiana l'eventuale entità del dividendo, la sua data di distacco, nonché la data di pagamento. Tra la data della comunicazione e il giorno di negoziazione ex dividendo, deve intercorrere almeno un giorno di mercato aperto.

Le informazioni di cui sopra, sono inoltre pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo: <http://etf.jpmorgan.com/it/>. Il valore dell'Indice è inoltre pubblicato sul IlSole 24Ore e sul sito <http://mm.jpmorgan.com>.

La Società informa senza indugio il pubblico dei fatti che accadono nella loro sfera di attività e in quelli delle società controllate, non di pubblico dominio e idonei, se resi pubblici, a influenzare sensibilmente il prezzo delle Quote, mediante invio del comunicato di cui all'articolo 66 del Regolamento CONSOB 11971.

4.3 Altri mercati in cui sono negoziate le Quote

Euronext Paris SA è l'ulteriore mercato regolamentato in cui sono negoziate le Quote del Fondo. I seguenti soggetti svolgono la funzione di *market makers* su Euronext:

J.P.Morgan Securities Limited
125 London Wall
EC2Y5AJ Londra - UK

Banca IMI S.p.A.
Piazzetta Giordano dell'Amore, 3
20121 Milano

5. OPERAZIONI DI ACQUISTO/VENDITA MEDIANTE TECNICHE DI COMUNICAZIONE A DISTANZA

L'acquisto e la vendita delle Quote potrebbe anche avvenire attraverso i siti Internet degli Intermediari Abilitati. In tale ultima circostanza, gli Intermediari Abilitati dovranno agire nel rispetto della normativa applicabile, relativa all'offerta di strumenti finanziari tramite mezzi di comunicazione a distanza.

In particolare, gli Intermediari Abilitati possono attivare servizi "on line" che, previa identificazione dell'Investitore Privato e rilascio di password e/o di codice identificativo, consentono allo stesso di impartire richieste di acquisto delle Quote via Internet, in condizioni di piena consapevolezza. La descrizione delle specifiche procedure da seguire è riportata nei siti operativi.

L'Intermediario Abilitato rilascia all'investitore idonea attestazione dell'avvenuta operazione di acquisto o vendita realizzata mediante Internet, con possibilità di acquisire tale attestazione su supporto duraturo.

Si fa presente che, anche in caso di ordini di acquisto/vendita ricevuti ed inoltrati tramite Internet, restano fermi gli obblighi a carico degli Intermediari Abilitati e previsti dal Regolamento Intermediari, ed in particolare di quanto previsto dagli articoli da 79 a 81 del suddetto Regolamento Intermediari.

L'utilizzo della compravendita via Internet non comporta variazione degli oneri descritti al punto 10 del presente Documento.

Le richieste di rimborso possono essere trasmesse anche tramite tecniche di comunicazione a distanza, come precedentemente indicato. In tal caso, le domande di rimborso, inoltrate in un giorno non lavorativo, si considerano pervenute il primo giorno lavorativo successivo e verranno processate unitamente a quelle ricevute in tale giorno lavorativo. La lettera di conferma dell'avvenuta operazione può essere inviata in via telematica in alternativa a quella scritta con possibilità per l'investitore di acquisirne evidenza su supporto duraturo.

6. CONSEGNA DEI CERTIFICATI RAPPRESENTATIVI DELLE QUOTE

Le Quote del Fondo sono state ammesse alle negoziazioni presso il Premier Marché di EURONEXT PARIS SA in data 23 ottobre 2007. Conseguentemente a tale quotazione, le Quote sono state dematerializzate ed immesse nel relativo sistema di gestione accentrativa, Euroclear France. Il Fondo è identificato con il codice ISIN di seguito indicato:

JPMorgan ETF GBI EMU

FR0010476515

A seguito dell'ammissione alle negoziazioni nel segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus, le Quote non potranno essere rappresentate da certificati rappresentativi delle stesse, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D. Lgs 24 giugno 1998 n. 213.

Pertanto, il regime di circolazione previsto per le Quote sarà quello individuato dalle convenzioni stipulate tra la Monte Titoli SpA (**Monte Titoli**) ed Euroclear France, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento CONSOB n. 16191 del 29.10.2007 (il "**Regolamento Mercati**").

In conformità a tali disposizioni, Monte Titoli eseguirà gli ordini di acquisto e vendita delle Quote, effettuati dagli Intermediari Abilitati, avvalendosi dei conti accessi presso la società di gestione accentrativa. Il sistema di compensazione delle relative operazioni ed il regime fiscale alle stesse applicabile saranno quelli previsti dalla normativa italiana.

7. SPECIALISTI / MARKET MAKERS

J.P. Morgan Securities Ltd, con sede legale in 125 London Wall – EC2Y 5AJ Londra, è stata nominata con apposita convenzione “Specialista”, relativamente alla quotazione delle Quote del Fondo sul Mercato ETFplus.

Conformemente a quanto stabilito dal Regolamento di Borsa, l'operatore Specialista si è impegnato a sostenere la liquidità delle Quote sull'ETFplus ed ha, inoltre, assunto l'obbligo di esporre in via

continuativa prezzi e quantità di acquisto e di vendita delle Quote secondo le condizioni e le modalità stabilite da Borsa Italiana.

8. VALORE DEL PATRIMONIO NETTO (NAV)

Il NAV per Quota è calcolato quotidianamente dalla Società.

Con periodicità pari a quella di calcolo, la Società pubblica il NAV per Quota su “Il Sole 24Ore” e sul sito Internet <http://etf.jpmorgan.com/it/>.

Le Quote del Fondo sono quotate sul mercato regolamentato Euronext Paris S.A.

Euronext, durante lo svolgimento delle negoziazioni, calcola il NAV indicativo, al variare del corso dell'Indice. Informazioni dettagliate sul NAV indicativo sono diffuse in tempo reale sui circuiti informativi gestiti dalle società Bloomberg e Reuters.

Il prezzo di negoziazione potrebbe non coincidere con il NAV indicativo calcolato da Euronext.

B. INFORMAZIONI SULLA COMMERCIALIZZAZIONE DEL FONDO

9. SOTTOSCRIZIONE, RIMBORSO/VENDITA DELLE QUOTE

9.1 Il Mercato Primario, rivolto esclusivamente a Controparti Qualificate e a Clienti Professionali

Sottoscrizione nel Mercato Primario

In Italia, le Quote saranno offerte in sottoscrizione sul Mercato Primario esclusivamente nei confronti delle Controparti Qualificate e Clienti Professionali.

Come previsto dal Prospetto Informativo, le Controparti Qualificate e i Clienti Professionali potranno sottoscrivere le Quote del Fondo sul Mercato Primario tramite pagamento in contanti e dovranno attenersi al rispetto dell'ammontare minimo di sottoscrizione, cioè: Euro 100.

Sottoscrizione nel Mercato di Borsa

Ferma restando l'impossibilità per gli investitori diversi dalle Controparti Qualificate/Clienti Professionali (gli **Investitori Privati**) di richiedere la sottoscrizione delle Quote tramite conferimento in natura dei titoli che compongono l'Indice, si precisa che gli Investitori Privati potranno acquistare in qualsiasi momento le Quote esclusivamente attraverso i canali di Borsa, avvalendosi degli Intermediari Abilitati e, conseguentemente, potranno acquisire e detenere partecipazioni inferiori rispetto all'ammontare minimo in contanti indicato sopra.

L'ammontare minimo di acquisto e vendita per gli Investitori Privati è pari ad una Quota.

L'Intermediario Abilitato provvederà ad inviare all'Investitore Privato una lettera di conferma di avvenuta operazione di acquisto, contenente tutti i dati che consentono una idonea identificazione della transazione.

9.2 Rimborso delle Quote

Richiesta di rimborso in contanti delle Quote indirizzata a JP Morgan Structured Fund Management

In normali condizioni, si prevede che gli Investitori Privati liquidino/vendano le proprie partecipazioni attraverso la vendita sul segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus di Borsa Italiana. Tuttavia, in conformità alle leggi applicabili, in ciascuna delle seguenti ipotesi:

- (i) recesso dal mandato di gestione individuale di portafogli di investimento da parte dell'Investitore Privato; e
- (ii) acquisto delle Quote sull'ETFplus

è fatto salvo il diritto per l'Investitore Privato di ottenere in qualsiasi momento il rimborso della propria partecipazione a valere sul patrimonio del Fondo, ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento della Banca d'Italia del 14 aprile 2005.

Come descritto nel Prospetto, l'Investitore Privato potrà richiedere il rimborso delle Quote a valere sul patrimonio del Fondo in qualsiasi giorno di valutazione, come definito nel Prospetto Informativo, utilizzando l'apposito modulo e avvalendosi dell'intermediazione dei seguenti soggetti:

- la Controparte Qualificata/Cliente Professionale, che ha acquistato le Quote per conto dell'investitore nell'ambito del mandato di gestione conferitogli;
- l'Intermediario Abilitato, che ha processato per conto dell'Investitore gli ordini di acquisto e di vendita delle Quote – nel caso di acquisti effettuati tramite canali di Borsa;
- l'agente amministrativo.

Le richieste di rimborso possono essere trasmesse anche mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché l'Intermediario Abilitato abbia attivato servizi on-line.

Per quanto riguarda le richieste di rimborso in contanti a valere sul patrimonio del Fondo, la banca depositaria provvederà, entro 5 giorni lavorativi successivi alla data di ricevimento della domanda di rimborso, a liquidare l'operazione e ad accreditare il corrispettivo del rimborso nei conti intestati alla Controparte Qualificata o al Cliente Professionale o all'Intermediario Abilitato presso Monte Titoli.

Entro il giorno lavorativo successivo alla trasmissione dei mezzi di pagamento da parte di Monte Titoli alla Controparte Qualificata o al Cliente Professionale o all'Intermediario Abilitato, questi provvederà ad accreditare all'Investitore Privato, tramite assegno o bonifico bancario sul conto dallo stesso indicato nel modulo di rimborso, l'ammontare ad esso spettante al netto delle ritenute fiscali di volta in volta applicabili.

L'Intermediario Abilitato o la Controparte Qualificata o il Cliente Professionale provvederà all'inoltro all'Investitore Privato di una lettera di conferma dell'esecuzione dell'operazione di rimborso, non appena tale operazione sarà stata perfezionata e, comunque, non oltre il giorno lavorativo successivo alla ricezione della conferma dell'operazione da parte dell'agente amministrativo.

Per gli oneri a carico dell'investitore si rinvia a quanto stabilito dal Capitolo 10.

"Vendita" delle Quote sul Mercato ETFplus

Gli Investitori Privati possono chiedere di vendere le proprie Quote del Fondo in qualsiasi giorno di contrattazione sul segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus, avvalendosi dei servizi offerti

dagli Intermediari Abilitati, secondo le modalità di funzionamento del mercato. I termini per il regolamento delle operazioni sono indicati nel Regolamento di Borsa e nelle Istruzioni.

Per gli oneri a carico dell'investitore si rinvia a quanto stabilito dal capitolo 10.

C. INFORMAZIONI ECONOMICHE

10. ONERI A CARICO DELL'INVESTITORE, AGEVOLAZIONI REGIME FISCALE

10.1 Oneri per acquisto/ vendita sull'ETFplus

Per le richieste di acquisto e vendita effettuate sull'ETFplus non sono previste commissioni a favore della Società, tuttavia, gli Intermediari Abilitati applicano agli investitori delle commissioni di negoziazione.

Si fa presente che le commissioni di negoziazione applicate dagli Intermediari Abilitati, sia per investimenti effettuati tramite un sito Internet che per investimenti effettuati in forma tradizionale, possono variare a seconda dell'Intermediario Abilitato incaricato di trasmettere l'ordine.

E' opportuno evidenziare che, nonostante gli amministratori della Società prevedano che le Quote saranno attivamente negoziate e che si svilupperà un mercato liquido, non vi è alcuna garanzia che ciò si realizzi in concreto né che le Quote saranno effettivamente negoziate al loro NAV indicativo calcolato in tempo reale. Ciò nonostante gli amministratori della Società ritengono che il prezzo di mercato delle Quote del Fondo non dovrebbe evidenziare rilevanti premi o sconti rispetto al NAV indicativo del Fondo stesso calcolato in tempo reale.

10.2 Oneri per le richieste di rimborso indirizzate alla Società

In condizioni normali, nessuna commissione di rimborso sarà applicata dalla Società agli investitori fatta eccezione per le richieste di rimborso in contanti a valere sul patrimonio del Fondo.

Per le richieste di rimborso a valere sul patrimonio del Fondo è previsto il seguente onere: max 2%

Si fa presente che la commissione sopra descritta è la commissione massima applicabile dalla Società.
La Società ha il potere discrezionale di ridurre la suddetta commissione in considerazione dell'ammontare della richiesta di rimborso e dei costi amministrativi sopportati.

Si fa presente, infine, che potrebbe verificarsi un ulteriore costo a carico dell'investitore (a priori non quantificabile), dato dalla eventuale differenza tra il prezzo di mercato e il Valore NAV indicativo per Quota calcolato nel medesimo istante.

10.3 Agevolazioni Finanziarie

Non sono previste agevolazioni finanziarie per l'acquisto/vendita delle Quote da parte degli Investitori Privati sull'ETFplus.

10.4 Regime Fiscale

In Italia, il regime fiscale relativo ai proventi ricavati dalla partecipazione agli OICR è quello previsto dall'art. 10-ter della legge n. 77/1983, così come successivamente modificato dal Decreto Legislativo 461/97, in base al quale, come confermato dall'Agenzia delle Entrate con , come confermato dall'Agenzia delle Entrate con Risoluzione n. 109/E del 15 maggio 2003, sui proventi conseguiti in Italia da OICR armonizzati, le cui Quote sono collocate nel territorio dello Stato, si applica una ritenuta del 12,5 per cento. Le eventuali differenze relative al tasso di cambio, maturate tra il giorno in cui l'investimento viene effettuato ed il giorno in cui viene realizzato, sono anch'esse soggette ad una ritenuta del 12,5 per cento.

La ritenuta è applicata – dai soggetti residenti incaricati del pagamento dei proventi medesimi o della negoziazione delle Quote – sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione all'organismo di investimento e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso o di cessione delle Quote e il valore medio ponderato di sottoscrizione delle stesse. A tal fine, il valore di sottoscrizione o di rimborso è il valore delle Quote risultante dal valore patrimoniale netto alla data della sottoscrizione o del riscatto. L'eventuale plusvalenza realizzata dall'investitore è tassata quale capital gain come di seguito indicato..

La ritenuta è applicata a titolo definitivo nei confronti (i) delle persone fisiche, quando le quote non sono detenute nell'ambito di un'attività imprenditoriale, (ii) delle società di persone non commerciali, (iii) degli enti non commerciali, e (iv) degli enti esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche.

La ritenuta è invece applicata a titolo di acconto nei confronti di imprenditori individuali, se le partecipazioni sono relative all'impresa, delle società in nome collettivo, in accomandita semplice e ad esse equiparate, delle società di capitali, degli enti commerciali e delle stabili organizzazioni in Italia delle società ed enti esteri.

La ritenuta del 12,5 per cento non si applica quando le Quote sono detenute nell'ambito (i) del c.d. Regime del Risparmio Gestito, ovvero (ii) da un fondo di investimento aperto italiano, da un fondo d'investimento chiuso e da un fondo pensione. In tali casi i dividendi distribuiti devono essere inclusi nella determinazione del risultato netto di gestione maturato.

Nel caso in cui i proventi delle Quote sono conseguiti all'estero, senza l'applicazione della ritenuta del 12,5 per cento, i suddetti proventi, se percepiti al di fuori dal reddito d'impresa, sono assoggettati ad imposta sostitutiva con la stessa aliquota prevista ai sensi dell'articolo 10-ter della Legge n. 77/83.

Qualora il soggetto investitore al momento della cessione delle Quote realizzi un capital gain, se persona fisica non esercente attività imprenditoriale residente in Italia, è soggetto ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 461/97 ad un'imposta sui capital gains del 12,5 per cento potendo optare per uno dei seguenti regimi fiscali:

(a) Regime della dichiarazione (Articolo 5 del Decreto legislativo n. 461/97). Secondo questo regime, il titolare delle Quote è tenuto ad indicare nella propria dichiarazione annuale dei redditi i capitali gains complessivamente realizzati nel corso di ciascun periodo d'imposta, al netto delle eventuali minusvalenze realizzate, e versare l'imposta su tali capital gains insieme con le imposte sul reddito dovute nel medesimo periodo d'imposta. Le minusvalenze eccedenti tali capital gains possono essere compensate con altri capital gains fino al quarto periodo di imposta successivo. Questo regime viene automaticamente applicato in caso di mancata opzione per i regimi di cui ai successivi punti b e c.

(b) Regime del "risparmio amministrato" (Articolo 6 del Decreto legislativo n. 461/97). Nel caso in cui un soggetto opti per questo regime, l'imposta sui capital gains viene calcolata e versata per ciascuna plusvalenza realizzata su ogni vendita nel momento in cui l'intermediario detiene in custodia o in deposito le Quote. Nel caso in cui da una vendita emerga una minusvalenza, essa può essere

compensata, nell'ambito del contratto con lo stesso intermediario, con i capital gains realizzati nelle operazioni successive concluse nel corso dello stesso periodo d'imposta o nei periodi d'imposta successivi, fino al quarto. In caso di cessazione del contratto per la gestione in risparmio amministrato, le minusvalenze possono essere compensate con le plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro contratto di gestione in risparmio amministrato concluso tra le stesse parti, in qualsiasi periodo d'imposta successivo fino al quarto, ovvero possono essere compensate facendo ricorso al regime della dichiarazione, entro gli stessi limiti. Il titolare delle Quote non è tenuto ad indicare i capital gains nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

(c) Regime del "risparmio gestito" (Articolo 7 del decreto n. 461/97). Al fine di poter optare per tale regime, le azioni devono essere comprese in un portafoglio gestito da una società di gestione italiana. Secondo tale regime, i capital gains non sono soggetti all'imposta, ma contribuiranno a determinare il rendimento netto maturato sul portafoglio. Alla fine di ciascun periodo d'imposta, la società di gestione applica un'imposta sostitutiva del 12,5 per cento sul rendimento netto annuale maturato, anche se non realizzato, per conto del titolare delle azioni. Qualsiasi svalutazione del portafoglio, realizzata alla fine del periodo d'imposta, può essere riportata in avanti e compensata con la rivalutazione del portafoglio maturata in qualsiasi periodo d'imposta successivo, fino al quarto. Il titolare delle Quote o Azioni non è tenuto ad indicare i capital gains nella propria dichiarazione annuale dei redditi.

Le plusvalenze conseguite dai detentori di Quote, che siano società di capitali, o enti commerciali, o società in nome collettivo, in accomandita semplice o quelle ad esse assimilate, o stabili organizzazioni in Italia di società ed enti non residenti, non sono soggette all'imposta sui capital gains. Tuttavia, questi capital gains verranno inclusi nella base imponibile ai fini della determinazione del reddito tassabile, secondo le regole tributarie ordinarie.

Nel caso in cui le Quote siano detenute da un fondo di investimento aperto italiano, da un fondo di investimento chiuso o da un fondo pensione, i capital gains non sono soggetti all'imposta sui capital gains, ma verranno inclusi nel reddito complessivo del fondo e saranno soggetti ad imposizione secondo le relative disposizioni tributarie.

Il Decreto Legge n. 262/06, convertito con la Legge n. 286/06, ha reintrodotto nell'ordinamento fiscale italiano l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte, per donazione o a titolo gratuito.

Ai sensi degli artt. 48 e 49 del Decreto Legge n. 262/06, se le Quote sono trasferite a titolo di successione o donazione:

(i) a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 4 per cento, sul valore complessivo netto delle Quote trasferite eccedente 1.000.000 euro, per ciascun beneficiario;

(ii) a favore di soggetti – non compresi al punto (i) che precede – che sono parenti fino al quarto grado, affini in linea retta, nonché affini in linea collaterale fino al terzo grado, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 6 per cento sul valore complessivo netto delle Quote trasferite;

(iii) a favore di altri soggetti, l'imposta sulle successioni e donazioni si applica con l'aliquota dell'8 per cento sul valore complessivo netto delle Quote trasferite.

Si consideri che il Decreto Legge n. 262/06 si applica alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006 ed agli atti di donazione registrati a partire dal 29 novembre 2006.

Ai sensi della Legge n. 296/06 (Legge Finanziaria per l'anno 2007), qualora le Quote siano trasferite a titolo di successione o donazione a favore dei fratelli e delle sorelle, si applica l'imposta sulle successioni e donazioni con l'aliquota del 6 per cento sul valore complessivo netto delle Quote trasferite eccedente 100.000 euro, per ciascun beneficiario. Inoltre, nel caso in cui le Quote siano trasferite a titolo di successione o donazione a favore di persona portatrice di grave handicap, si applica l'imposta sulle

successioni e donazioni sul valore complessivo netto delle Quote trasferite eccedente 1.500.000 euro, per ciascun beneficiario. Si consideri che le norme di cui alla Legge n. 296/06 si applicano alle successioni aperte a partire dal 3 ottobre 2006 ed agli atti di donazione registrati a partire dal 1 gennaio 2007.

SEZIONE D - INFORMAZIONI AGGIUNTIVE

11. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il NAV per Quota viene pubblicato quotidianamente su “Il Sole 24Ore”. Relativamente alla periodicità e alle modalità di calcolo di detto Valore Attivo Netto per Quota, si rinvia a quanto stabilito nel Prospetto informativo e nel Regolamento del Fondo.

12. INFORMATIVA AGLI INVESTITORI

I seguenti documenti ed i successivi aggiornamenti sono disponibili sul sito Internet della Società all’indirizzo <http://etf.jpmorgan.com/it/>.

- a) il Prospetto Completo, il Prospetto Semplificato ed il Regolamento del Fondo;
- b) il presente Documento di quotazione;
- c) la relazione annuale, o semestrale, ove redatta.

Tali documenti sono disponibili anche presso la sede degli Intermediari Abilitati alle negoziazioni sull’ETFplus, nonché pubblicati (i) sul sito Internet della Società all’indirizzo: <http://etf.jpmorgan.com/it/>, (ii) sul sito Internet di Borsa Italiana all’indirizzo: www.borsaitaliana.it; (iii) sul sito Internet della COB all’indirizzo www.cob.fr.

Gli Investitori Privati hanno diritto di ricevere gratuitamente, anche a domicilio, copia della documentazione sopra indicata, previa richiesta scritta inviata alla Società che specifichi la documentazione richiesta. La Società si adopererà per assicurare che detta documentazione sia inviata tempestivamente all’Investitore Privato richiedente, e comunque entro 7 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta.

La Società potrà inviare la documentazione informativa di cui sopra, su richiesta dell’investitore, anche in formato elettronico, mediante tecniche di comunicazione a distanza, consentendo allo stesso di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

Le variazioni del Prospetto che riguardano l’identità del gestore, le caratteristiche essenziali dell’investimento o che comportano l’aumento degli oneri a carico degli investitori e del Fondo in misura superiore al 20%, sono trasmesse tempestivamente agli investitori, previa comunicazione alla CONSOB.

Tutti gli avvisi per i quali la Società ha l’obbligo di procedere alla pubblicazione in conformità ai regolamenti vigenti in Francia e al regolamento di quotazione dell’autorità di quotazione in Francia (COB), il mercato primario di quotazione del Fondo; saranno annunciati contestualmente a Borsa Italiana, e dove richiesto, pubblicati su “Il Sole 24Ore”. Detti avvisi potranno riferirsi a modifiche rilevanti al Prospetto, la sospensione del calcolo del NAV per Quota, al rimborso di tutte le Quote e alla liquidazione del Fondo e agli altri avvisi obbligatori ai sensi della normativa locale richiamata.

La Società pubblica su “IlSole 24Ore”, entro il mese di febbraio di ciascun anno, un avviso contenente l'avvenuto aggiornamento del Prospetto pubblicato, con l'indicazione della relativa data di riferimento.

13. SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

Ferma restando la facoltà di richiedere il rimborso delle Quote a valere sul patrimonio del Fondo, come descritto al paragrafo 9, si fa presente che, in condizioni normali, gli Investitori Privati potranno acquistare e vendere le Quote del Fondo esclusivamente sul segmento OICR aperti indicizzati del Mercato ETFplus attraverso gli Intermediari Abilitati, e non avranno la possibilità di sottoscrivere le Quote a mezzo richiesta indirizzata alla Società, ovvero tramite altri canali di distribuzione. La Società quindi non ha provveduto alla nomina di una banca corrispondente né di soggetti collocatori.